

**Punto chiave** - La parabola che Gesù racconta nel Vangelo di oggi, potrebbe mal essere interpretata : << saggio è chi non si addormenta, chi è sempre pronto in attesa del “via!” >>. Ma in realtà così non è. Anche quelli che si impegnano davvero possono “addormentarsi”. Rivediamo il passo concentrandoci sulla saggezza e non sulla ricerca della “ migliore performance “.

Chi è stato saggio? Chi , durante l’attesa dell’arrivo dello sposo, nonostante si sia addormentato ha avuto la lungimiranza più grande. Quella lungimiranza di chi sa fare scorta di ciò che conta “in piccoli vasi”. Delle volte siamo così presi dal presente che non pensiamo mai al fatto che questa vita è solo l’attesa “delle nozze “ dell’incontro con il nostro Signore. Pensiamo che in qualunque momento potremo essere “pronti” a questo incontro. Ma nessuno nella fragilità intrinseca dell’essere umano può rimanere sveglio pronto e vigile senza cedere mai ... come le vergini della parabola “anche quelle sagge si addormentano”. Ciò che distingue le vergine sagge dalle stolte non è dunque il non “addormentarsi” è lungimiranza con cui hanno preparato la crisi di quel “ritardo” la crisi del sonno. Le sagge sono pronte anche se vengono sorprese dall’arrivo dello sposo. Hanno fatto scorta, e soprattutto non hanno avuto la presunzione di fidarsi fin in fondo solo delle loro capacità, prevedendo che si sarebbero potute addormentare. Gesù non ci chiede di essere eroi, ma saggi, di avere cure delle piccole cose che contano. Dei piccoli vasetti di olio. La fede, il matrimonio, gli affetti rimangono solidi se si ha cura di investire quotidianamente sulle piccole cose che le tengono in vita. Se si ha l’umiltà di preservarle e si abbandonando la presunzione. E questo vale soprattutto nell’incontro con Gesù . Custodiamo quel vasetto di olio, che nonostante ci possa cogliere di improvviso il sonno, sia in grado di illuminare la strada verso di Lui.

*Claudia e Dario*

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un’emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_

❖ Richiesta d’aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Qui sta dunque il significato dell’essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l’ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso.”**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l’attestazione dell’amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### XXXII Domenica del Tempo Ordinario (anno A)

**8 novembre 2020**

#### Antifona d’ingresso

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l’orecchio alla mia preghiera. (Sal 88,3)

#### Colletta

Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Es 22,20-26)

*La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.*

#### Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.

Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.

Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni;

poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade

e in ogni progetto va loro incontro.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

**Rit: Ha sete di te, Signore, l’anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall’aurora io ti cerco,  
ha sete di te l’anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz’acqua.

**Rit:**

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

**Rit:**

Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

**Rit:**

Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all’ombra delle tue ali.

**Rit:**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**SECONDA LETTURA** (1Ts 4,13-18)

*Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi*

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Mt 24,42.44)

**Alleluia, alleluia.** Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

**VANGELO** (Mt 25,1-13)

*Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi.

Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Anche in questa nostra liturgia attendiamo la venuta dello Sposo, il Signore Gesù che ci ama e ci salva. A Lui affidiamo le nostre invocazioni dicendo: **Ascoltaci Signore.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

---

Tu sei la nostra vita e la nostra speranza o Signore. Sostieni la nostra preghiera e conducila secondo la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla; in pascoli di erbe fresche mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. (Sal 23,1-2)

**Preghiera dopo la comunione**

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

**Le lampade, l'olio e il peccato**

Nessuno di noi conosce il giorno e l'ora in cui si celebrano le nozze del Figlio del Re, ma siamo tutti invitati. E abbiamo tutti la voglia di essere lì presenti e di farci trovare pronti.

Percepriamo il modo di pensare di Dio, lo riconosciamo, lo vediamo attuarsi nei fatti dell'antico e del nuovo testamento, probabilmente sappiamo anche cosa fare per entrare nel Suo Regno, o almeno come collaborare a edificarlo. Ma siamo certi di essere pronti all'appuntamento, o ci manca l'olio per le lampade? Siamo tutti lì, davanti alla porta del Regno, i saggi e gli stolti, ma solo i primi entreranno con Lui alle nozze (non per precedenza come sottolinea San Paolo nella seconda lettura), per gli altri la porta resterà chiusa. E non è cattiveria o castigo, il banchetto eterno è preparato per tutti, ma la lampada è spenta, manca l'olio e come una moderna Eva qualcuno tra di noi è convinto che la strada migliore per raggiungere la meta sia la più veloce, come un frutto da raccogliere, mangiare e offrire, convincendo magari i saggi a condividere l'olio. Anche in questo caso, il diniego che arriva come risposta non è cattiveria o castigo.

Dobbiamo comprendere che abbiamo una vita per procurarci l'olio, che è proprio la Sapienza di cui si parla nella prima lettura, è la carità con cui riempiamo la nostra lampada (la fede) e soprattutto non esistono scorciatoie: bisogna vivere il Vangelo.

Dobbiamo "vegliare", che non significa stare sempre svegli senza mai dormire (tutte le vergini infatti si addormentano) ma dobbiamo essere preparati fino al momento dell'annuncio, un grido: *"Ecco lo sposo! Andategli incontro!"*, ovvero Cristo è morto ed è risorto, ha vinto la morte e ha aperto le porte del Regno, Egli stesso è la porta.

*Lorenza e Gianluca*